



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI  
SERVIZIO TECNICO CENTRALE

Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali

Prot. n° P931 / 4113 sott. 149

Roma, 23 SET. 1999

-All'Ispettorato Interregionale VV.F. per il Veneto e Trentino Alto Adige  
35139 - PADOVA  
(Rif. nota prot. n° 8253 s.d.)

-Al Comando Provinciale VV.F.  
35100 - PADOVA  
(Rif. nota prot. n° 9968 del 5.06.1999)

**OGGETTO:** Impianti di distribuzione stradale di carburanti: distanze di protezione e distanze di sicurezza esterne. Quesito.-

Con riferimento al quesito in oggetto, si fa presente che le vigenti disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di distribuzione stradale di carburanti liquidi, non prevedono distanze di protezione e distanze di sicurezza esterne dai fabbricati di civile abitazione..

La circolare n° 17 dell'11 ottobre 1988 stabilisce una distanza di sicurezza interna di 9 m tra le colonnine di distribuzione e i motels, i posti di ristoro con superficie maggiore di 150 m<sup>2</sup> e i locali di vendita con superficie superiore a 200 m<sup>2</sup>, presenti nell'ambito della stazione di rifornimento.

Alla luce di quanto sopra esposto si è del parere che, stante il silenzio normativo, la stessa distanza di 9 m possa essere applicata, per analogia, anche tra le colonnine di impianti ubicati in sede propria ed edifici esterni, qualora questi siano destinati alla collettività o soggetti ad affollamento (alberghi, scuole, ospedali, locali di pubblico spettacolo, centri commerciali, ecc.).

Il caso specifico, rappresentato da codesti Uffici, non sembrerebbe rientrare nella suddetta fattispecie e pertanto dovranno essere osservate unicamente eventuali limitazioni imposte da regolamenti edilizi comunali.

L'ISPETTORE GENERALE **CABO**

(Radini)





# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
ISPETTORATO INTERREGIONALE  
DEL VENETO E TRENINO ALTO ADIGE

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI  
PROT. N° 8253



**AL MINISTERO DELL'INTERNO**  
Direzione Generale della Protezione Civile  
e dei Servizi Antincendi  
Ispettorato Insediamenti  
Civili Commerciali Artigianali e Industriali

**ROMA**

**OGGETTO:** Distanza di protezione e distanza di sicurezza esterna. Impianto distributore stradale

e p.c.

**AL COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO DI**

**PADOVA**

Facendo seguito alla nota dello scrivente prot.n. 5444 del 17 giugno 1998, si trasmette la nota pervenuta dal Comando di Padova inerente quanto in oggetto specificato.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Superiore Ministero.

D'ORDINE  
IL SOSTITUTO DELL'ISPETTORE INTERREGIONALE a.p.c.

Dott. Ing. Elio ANDO'  
Dott. Ing. Gaetano VALLELIOCO

ET/...



*Ministero dell' Interno*  
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Comando Provinciale di Padova

Ufficio Prevenzione Incendi

Prot. nr. 5006/5 -

Padova 14 MAG. 1998

Prat. n. 12902

Al MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale Protezione Civile  
e Servizi Antincendi  
Ispettorato per gli Insediamenti Civili,  
Commerciali, Artigianali ed Industriali  
00100 R O M A

tramite:

ISPETTORATO INTERREGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO PER IL VENETO E  
TRENTINO ALTO ADIGE  
P A D O V A

**Oggetto: Quesito - Distanza di protezione a distanza sicurezza esterna - Impianto distributore stradale**

E' pervenuto a questo Comando esposto, che si allega in copia, a firma Sig. Maurizio , il quale rappresenta la propria perplessità e preoccupazione per la collocazione:

- 1) di una colonnina distributrice di miscela e una di gasolio metri 2,50 circa dalla sua abitazione;
- 2) dei tubi di sfiato dei serbatoi a mt. 7,50 circa dal fabbricato in cui abita.

Successivamente in data 9.4.98 veniva presentato dalla Società una richiesta di esame progetto di ristrutturazione dell'impianto in oggetto che prevede, tra l'altro la collocazione di due erogatori a poca distanza dall'abitazione del Sig. come indicato in planimetria che si allega.

Dall'esame del D.M. 31.7.34 e successive modifiche e integrazione non è emersa quale distanza di sicurezza deve intercorrere tra gli erogatori e i confini di proprietà e quelle che devono intercorrere dai tubi di sfiato alle abitazioni vicine.

Per quanto su premesso, si chiede, di conoscere dovendo sia procedere all'esame del progetto dell'impianto che rispondere, ai sensi leggi vigenti (.241/91), al Sig. conoscere quali siano le D.P. e D.S.E. dai fabbricati di civile abitazione degli elementi pericolosi di un impianto di distribuzione di carburanti affinché sia tutelata la sicurezza e la salute di coloro che abitano in città intorno agli impianti di che trattasi.-

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Ing. Enzo MULLER



Il Comandante Provinciale  
Dott. Ing. Leonardo DENARO